



PROPOSTE LABORATORIO

L'ENGIM Restauro propone i seguenti percorsi formativi rivolti agli studenti delle classi 3°, 4° o 5° per approfondire le tecniche pittoriche antiche.

La conoscenza dei metodi operativi che portavano alla realizzazione del nostro Patrimonio artistico è essenziale per la comprensione del valore dell'opera d'arte nei suoi molteplici aspetti tecnici e stilistici.

Si propongono diversi percorsi: uno breve e teorico in cui verranno, attraverso la visione di un P.P. e dei materiali utilizzati, descritti i diversi tipi di affresco e di tempera e un altro percorso più articolato che prevede una simulazione pratica delle tecniche in esame.

Altri laboratori possono venire creati per rispondere alle esigenze dei docenti.

Potrebbe essere prevista l'esecuzione di un affresco corale da realizzarsi in varie fasi e con più classi sul muro adiacente alla zona bar/mensa (questa ipotesi era già stata vagliata l'anno scorso con alcuni insegnanti).



Tecnico per il restauro di beni culturali

PROPOSTE LABORATORIO

“OPERE MODERNE”

5. Murales o graffito? Atto artistico o atto di vandalismo?

Il graffito danneggia il decoro urbano. La posizione che qui si vuole illustrare è chiara: il graffito non è un'opera d'arte, ma rappresenta una lesione all'estetica delle nostre città. Muri devastati da scritte, monumenti pubblici danneggiati da vandali (molte volte rovinati anche da graffiti effettuati con punteruoli o altri attrezzi appuntiti), arredi comunali malridotti, trasformano in modo negativo l'aspetto urbano, imbrattando, deprimendo e deprezzando l'intera zona interessata da questo fenomeno. Il decoro urbano è, insomma, un bene di tutti e da tutti va conseguito e difeso nella consapevolezza che vivere nel degrado induce ad altre azioni deleterie per la sicurezza e la pulizia della città. Tuttavia, anche i graffiti, se realizzati nel pieno rispetto dei diritti di tutti gli altri soggetti coinvolti, possono rappresentare un valore aggiunto per la nostra società. Proprio per questo, qualche volta, nel tentativo di arginare il fenomeno, le amministrazioni pubbliche mettono a disposizione dei graffitari spazi pubblici per permettere loro di realizzare le proprie pitture. Un esempio felice di questo è rappresentato da Diamante, cittadina calabrese nota per i murales che adornano le sue case, caratterizzandola in tutto il mondo.

Si propone qui di seguito un percorso rivolto agli allievi del LAST che, partendo da una riflessione sul significato di graffito come atto di degrado urbano e graffito come opera d'arte, giunge alla rimozione del graffito-degrado attraverso metodologie di pulitura applicate nel campo del Restauro e alla realizzazione di graffiti artistici eseguiti con tecniche adeguate negli spazi idonei ad accoglierli e a valorizzarli. Questo progetto ha quindi un duplice obiettivo: gli allievi del LAST non sono coloro che imbrattano ma bensì coloro che contribuiscono al decoro urbano trovando il giusto spazio per dare forma alla loro creatività. La rimozione dei graffiti potrebbe essere estesa, previo progetto da sottoporre alla Soprintendenza, anche ad aree del centro storico, ad esempio su beni storico artistici tutelati, restituendo una positiva visibilità al Liceo.

Le lezioni potrebbero essere così suddivise:

Primo approccio in FAD di 2 ore con breve excursus storico sull'arte dei Murales e a seguire un dibattito aperto.

Workshop fotografico: gli allievi sono invitati a fotografare in città murali-graffiti; tali immagini forniranno uno spunto di riflessione condiviso con gli insegnanti sulla differenza tra “graffito-degrado urbano” e “graffito-murali artistico”

Workshop restauro: vengono introdotte le metodologie di pulitura del Restauro su supporti quali intonaci e lapidei.

Workshop decorazione murale: l’obiettivo è illustrare le varie tecniche per la realizzazione di un murali contemporaneo (prendendo come esempio la tecnica di Banksy) ripercorrendo storicamente la tecnica decorativa della stampatura usata diffusamente e con continuità per velocizzare le decorazioni dal Medioevo fino ai giorni nostri e che, grazie alla sua velocità di applicazione del colore, viene utilizzata anche dai writer contemporanei per garantire velocità di azione.

Le tecniche dell’arte murale del passato incontrano l’arte murale contemporanea.

6. Restauro opere d’arte contemporanee

Nasce sempre più l’esigenza di affrontare operazioni di manutenzione e restauro di dipinti e manufatti mobili più recenti, ossia appartenenti per lo più al secolo XX. Le svariate e indefinibili tecniche esecutive applicate dagli artisti contemporanei complicano le scelte operative del restauratore. Tecniche miste, opere polimateriche, collage, implicano una profonda conoscenza di ogni singolo artista e mettono a dura prova la professionalità di chi si deve occupare del restauro. Avanzate ricerche stanno ancora procedendo nella direzione conoscitiva ed analitica dei componenti delle opere contemporanee. Accanto ad esse sono stati approntati prodotti e metodologie sempre più sofisticate e rispettose. L’obiettivo formativo principale sarà quello di favorire lo studente a sviluppare la conoscenza del settore restauro e nello specifico il restauro di opere contemporanee, cercando di individuare le proprie capacità di analisi e di elaborazione critica dei fenomeni riguardanti questa tipologia di manufatti. Obiettivo della lezione sarà quello di guidare gli allievi alla messa a punto di una corretta prassi progettuale e operativa, formulata in maniera controllata e ragionata nei singoli casi.

A queste proposte di laboratori tecnici-artistici vorrei aggiungere anche la disponibilità per incontri in presenza o in FAD di orientamento per gli allievi di 4° e 5° sulla figura professionale del Decoratore e del Restauratore





Tecnico per il restauro di beni culturali

PROPOSTE LABORATORIO “TECNICHE PITTORICHE ANTICHE”

1. **L'affresco** (2 ore)

L'affresco non è una tecnica univoca: l'obiettivo principale è quindi saper riconoscere le differenti tipologie di affresco e dei materiali costitutivi legati alla collocazione geografica e al gusto di un particolare momento storico. Attraverso la visione di immagini e dei materiali costitutivi (inerti, calce e pigmenti) si cerca di favorire la conoscenza di una tecnica pittorica largamente impiegata nel nostro territorio in particolar modo dal Medioevo al Neoclassicismo.

2. **L'affresco** (due lezioni di 4 ore)

Agli argomenti teorici visti nel punto precedente si aggiungerà una simulazione di un piccolo affresco su supporto ligneo realizzato in due giornate con la stesura dell'arriccio nella prima lezione e nella seconda la realizzazione di un dipinto, precedentemente progettato, attraverso la tecnica di riporto del disegno con la tecnica dello spolvero o dell'incisione, eventuale sinopia.

3. **Le tempere organiche** (2 o 4 ore, il tempo a disposizione può aumentare se si intende realizzare un elaborato individuale con le tecniche analizzate)

Il mondo delle Tempere organiche è vario e complesso. L'obiettivo principale è sondare le molte variabili che questo mezzo tecnico ha avuto nel tempo prima della commercializzazione delle tempere in tubetto: dalla tecnica egizia con la gomma arabica a quella medievale all'uovo fino alle tecniche della pittura moderna. Attraverso la conoscenza diretta dei principali pigmenti in uso nelle epoche passate e dei rispettivi leganti si offre la possibilità di sperimentare varie mescolanze “pigmento-legante” per creare una tempera organica.

4. **La doratura** (due lezioni di 4 ore)

Excursus storico sulla tecnica della doratura.

Utilizzando come supporto delle tavolette lignee, si sperimentano varie tecniche di doratura con lamine in similoro e argento quali a missione, con gesso e bolo, lo sgraffito.